Anno IX - N. 2921 | Trieste, Martedì 7 Gennaio 1890 (Edizione del mattino) | Anno IX - N. 2921

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inserit

Telegrammi del „Piccolo"

Il conflitto anglo-portoghese. LONDRA 6. (*n. p.*) Dal paese dei Nyassa si hanno ulteriori notizie sulle soprafazioni dei portoghesi. Questi si avanzarono fino a Kattungas entro il territorio inglese, arrembarono un piroscafo della Compagnia africana dei laghi e lo costrinsero ad abbassare la bandiera britannica. Il dispaccio conchiude dicendo imminente la guerra.

LONDRA 6. (*C. B.*) Un dispaccio publicato dalla Compagnia inglese dei laghi africani annuncia soprafazioni dei portoghesi nel paese di Nyassa e un insulto da loro fatto alla bandiera inglese. I giornali usciti questa sera chiedono una sodisfazione da parte del Portogallo. La *Reutee* si dice informata che nè al governo inglese nè a quello portoghese è pervenuta una conferma di tale notizia. Credesi che si tratti d'incidenti di vecchia data.

La Turchia sorge contro la Bulgaria. COSTANTINOPOLI 6. (*n.p.*) Schakir pascià si reca con incarico del Sultano a Sofia per far sapere al governo bulgaro che le misure prese di recente nella Rumelia orientale riguardo alle ferrovie orientali costituiscono una violazione dei diritti di sovranità del Sultano. Schakir pascià insisterà perchè quelle misure vengano revocate perchè sono in contradizione con i vigenti impegni internazionali.

Il giubileo di re Leopoldo e un incontro di Guglielmo II con Carnot. BRUSSELLES 6. (*n. p.*) I giornali locali annunciano che l'imperatore Guglielmo verrà a Brusselles in occasione del giubileo di regno di re Leopoldo. Siccome per questa stessa occasione è annunciata la visita del presidente Carnot, si crede qui alla possibilità d'un incontro fra l'imperatore tedesco e il presidente della republica francese su terreno neutrale.

Guglielmo e il suo esercito. BERLINO (*n. p*) Ora appena si viene a sapere che nel giorno di capo d'anno, dando la parola d'ordine, l'imperatore diresse ai generali ed al corpo degli ufficiali una allocuzione in cui disse che tutte le potenze sono bensì intente a mantenere al mondo i benefizi della pace, ma che ciò non esonera l'esercito dall'obligo di tenersi in ogni tempo pronto ed allestito a correre alla frontiera.

I tedeschi in Africa - Notizie di Peters. ZANZIBAR 6. (*C.B.*) Respinto ai 25 dicembre con la perdita di 5 morti e 6 feriti l'attacco di un distaccamento tedesco al campo fortificato di Banaheri, ieri il maggiore Wissmann prese d'assalto e distrusse la posizione di Banaheri occupata da 1500 uomini. I tedeschi ebbero feriti 2 bianchi e 10 indigeni.

BERLINO 6. (*C. B.*) Il Comitato per Emin pascià ricevette un telegramma di Denhardt da Zanzibar il quale comunica di aver ricevuto da Lamù nuove lettere di Peters per il Comitato. Peters si trova in viaggio dai monti Kenia diretto al lago di Baringo.

Gl' irlandesi contro l' Inghilterra. DUBLINO 6. (*C.B.*) Il Consiglio municipale respinse a grande maggioranza la proposta di invitare la regina all'inaugurazione del Museo artistico. I membri nazionalisti dichiararono che alla loro adesione alla proposta si darebbe un significato politico e si metterebbero con ciò sotto gli auspici di un governo che essi detestano.

L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele. ROMA 6. (*n.p*) I veterani iniziarono la commemorazione del 9 gennaio; vi aderirono molte associazioni; il Municipio porterà al Pantheon una corona di fiori; il concerto municipale precederà il corteo.

Pasi moribondo — Pranzo di Corte rimandato. ROMA 6. (*n.p.*) Il generale Pasi trovasi in condizioni disperate; il canonico Anzino gli somministrò i sacramenti. In causa del peggioramento nello stato del generale si rinviò il pranzo di corte, a cui doveva intervenire l'imperatrice Federico colle figlie.

Invece di una Banca un' università. ROMA 6. (*n. p.*) Il Vaticano rinuncia al progetto di creare una Banca cattolica e pensa invece di istituire un' università a Bologna, ovvero ad Ancona, od almeno a Roma nel palazzo Laterano.

Il Portogallo colloca mine. AMBURGO 6 (*n p.*) Parecchi ex ingegneri torpedinieri tedeschi furono ingaggiati dal Portogallo per collocare delle mine.

Un'altra disgrazia toccata a re Leopoldo. BRUSSELLES 6. (*n. p.*) Stamane si celebrò una messa funebre per la signorina Rancourt, la governante della principessa Clementima, morta fra le fiamme nell' incendio di Laeken. Re Leopoldo, che vi assisteva, urtò per inavvertenza con il capo in un pesante lucernario pendente dal cielo della chiesa e ne riportò una dolorosa contusione. I medici però dichiararono che la lesione è lieve.

Serbia e Montenegro e le gesta degli Arnauti. BELGRADO 5. (*C.B*) Da parte competente si qualifica per oziosa invenzione la notizia del giornale d'Opposizione *Srpska Nezawismost* che, ripetendosi gli attacchi al convento di Detsch, la Serbia e il Montenegro abbiano minacciato un intervento armato. In seguito all'ultimo assalto dato al convento furono soltanto fatte rimostranze presso la Porta, invocandone una corrispondente tutela di quel rifugio. Di fronte alla stampa estera che considera la *Nezawismost* quale organo di Ristics, si fa rilevare che, come è riconosciuto, Ristics è al disopra dei partiti; essere quindi un arbitrio metterlo in relazione con un organo dell'Opposizione.

«Influenza» ed «influenzati». BERLINO 6. (*C. B.*) L' imperatrice vedova Augusta in seguito alla febre subentrata di nuovo iersera ebbe una notte inquieta, senza un ristorante riposo. Il corso della malattia corrisponde al carattere dell' *influenza*. Le forze dell' inferma sono ancora in grado sufficente.

PARIGI 6, (*C. B.*) Carnot, perfettamente ristabilito, riprese oggi i ricevimenti.

PARIGI 6, (*C. B.*) Il numero dei colpiti dall' *influenza* va scemando, ma il numero giornaliero dei decessi resta invariato. Il numero complessivo dei decessi nella scorsa settimana ascese a circa 3000.

PARIGI 5. (*C. B.*) Ieri il numero dei morti ascese a 427. L' *influenza* infierisce ancora in numerosi paesi della provincia.

BELGRADO 5. (*C. B.*) L' *influenza* si manifesta nell' interno del paese. A Belgrado invece va scomparendo.

VIENNA 6. (*C. B.*) Causa l' epidemia dell' *influenza*, il consiglio scolastico provinciale ordinò che tutti gli istituti scolastici siti nel raggio della polizia di Vienna si riaprano soltanto ai 13 corrente.

NUOVA YORK 6. (*C. B.*) Il *grippe* è in aumento. La mortalità è straordinariamente grande.

LONDRA 6. (*C. B.*) L' *influenza* serpeggia fuor di Londra e con la massima violenza anche nelle provincie. A Birmingham sonvi 5000 *influenzati*. Tutti gli ospedali di Londra sono ribboccanti di colpiti dalla malattia. Il ministro dell' agricoltura Chaplin fu attaccato violentemente dall' *influenza*; Salisbury è in via di rapida guarigione.

Per la conciliazione in Boemia. VIENNA 6. (*C. B.*) Oggi nella sede della presidenza dei ministri ebbe luogo dalle 2 alle 4·15 pom. una seduta della conferenza conciliativa, nella quale si discussero le questioni scolastiche. La prossima seduta si terrà domani.

La crisi spagnuola. MADRID 5. (*C. B.*) Il ministero si costituirà probabilmente oggi sotto la presidenza di Sagasta.

MADRID 6. (*C. B.*) La crisi ministeriale perdura.

Re Alfonso XIII ammalato. MADRID 6. (*C.B*) Il re è tuttora indisposto. La febre non gli è ancora svanita.

MADRID 6. (*C. B.*) *Bollettino*: Il re ebbe ieri un riposo prolungato, dopo il quale sono scemati i sintomi della malattia.

La piena del Po. PAVIA 6. (*C. B.*) Il Po, gonfiato, distrusse l' argine presso Mezzanino, dove sono crollate 10 case. Egualmente minacciato ne è il comune di Busca.

PAVIA 6. (*n.p.*) Le persone che abitavano le case ingoiate dalle aque nella frazione di Mezzanino furono salvate. Temesi la distruzione dell'intera frazione e dell'altra di Busca che conta 300 abitanti.

FERRARA 6. (*n. p.*) Il Po è stazionario a 65 centimetri sopra la guardia. Il tempo è alquanto migliorato e sperasi in una prossima descrescenza.

Trasporti postali per gli Stati Uniti. NUOVA YORK 6. (*C. B.*) Il senatore Frye presenta oggi una proposta di legge che autorizza l' amministrazione postale a conchiudere contratti per il trasporto di oggetti postali fra i porti dell' Unione e i porti esteri con piroscafi d'acciaio costruiti in America e appartenenti ad americani.

Finanze italiane. ROMA 5. (*C. B.*) Nel secondo semestre del 1889 le dogane e le imposte dirette diedero 663,500,000 lire, quindi 34 300,000 lire di più che nel corrispondente periodo dell' anno antecedente e 1,600,000 lire più dell' introito preventivato.

Emma Turolla. PRAGA 6, (*n.p.*) Secondo un telegramma pervenuto al direttore Schubert, Emma Turolla non è morta; anzi trovasi in convalescenza a Pallanza, sul Lago Maggiore.

Bismarck e Herrfurth. BERLINO 6. (*C. B.*) La *National Zeitung* scrive: Approfittando del fatto che la Sassonia ed Amburgo propugnano con calore speciale la autorizzazione allo sfratto, nella stampa se ne deducono pretese divergenze fra il cancelliere e il ministro Herrfurth, aderendo il primo ai nominati governi, il secondo no. In conseguenza di ciò essere scossa la posizione di Herrfurth. Noi riteniamo completamente insussistenti queste versioni.

Ai funerali di Carlo Auersperg. VIENNA 6. (*C. B.*) Il ministro del commercio Bàquehem rappresenterà il presidente de' ministri e il ministero ai funerali del principe Auersperg. Per consiglio de' medici e per riguardo all' appena superata malattia, Taaffe dovette abbandonare l' idea di assistervi personalmente.

PRAGA 6. (*C. B.*) Il publico accorre numeroso a vedere la salma esposta del principe Auersperg. Vedonsi numerose corone, fra le quali una del presidente dei ministri Taaffe con la dedica: «Il presidente dei ministri in suo nome e in nome del governo all'indimenticabile principe.»

Banconote bavaresi. MONACO 5. (*C.B.*) Il *Fremdenblatt*, le *Neuesten Nachrichten* e l'*Allgemeine* sono informati che il privilegio della Banca bavarese delle note fu prolungato per 10 anni, ma che a cominciare dal 1891 la Banca delle note avrà da pagare allo Stato circa 53.000 marchi annui, somma che nella media approssimativa corrisponde al pagamento compiuto conforme a contratto dalla Banca bavarese delle Ipoteche e dei cambi.

Pranzo diplomatico. BERLINO 6. (*C. B.*) Domani sera i sovrani offriranno il tradizionale pranzo diplomatico. Vi sono da 40 inviti.

Ricevimenti. VIENNA 5. (*C. B.*) Dopo Tisza, l' imperatore ricevette il presidente dei ministri Taaffe per un' ora; poi il ministro comune delle finanze Kallay e quindi il ministro dei *honved* Fejervary, arrivato da Pest.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 7.41 tram. 4.19 Oggi S. Arturo — Domani: S. Severino. — Term. C. ore 7 ant. 7.9 2 pom. 11.4 — Alt. bar. 755.8

L' Influenza. E l' influenza continua, aumenta, raggiunge, nella nostra città, il suo apogeo per abbondanza di casi, se non, venturatamente per malignità di indole. E' da sperarsi che la malattia incomincerà ora la sua curva discendente, a grande consolazione di tutti. Perchè questa *influenza* che è incominciata, si può dire, per ischerzo ora, pur senza destare serie apprensioni, mette in imbarazzo una grande quantità di gente. Bisogna vedere negli uffici, nei dicasteri, come sono diradate le file! Percorrete le stanze e fate la statistica dei tavoli che sono disoccupati, vedrete quale percentuale ne risulta. E' una cosa da far rabbrividire... i pochi rimasti, i quali devono sgobbare per quattro. E quale imbarazzo nella ripartizione dei lavori; quante proroghe, quanti ritardi!

E come tornano all'ovile le pecorelle! stanche, peste, pallide, smunte, affaticate.

Perchè l' influenza ha questo di delizioso: lascia, dopo tre giorni, abbattuti, come una malattia di un mese.

I medici tutti si sbracciano: corrono di casa in casa — in ogni quartiere ci sono tre, quattro, sei *influenzati*. E, per la statistica, ci pare non sarebbe male che i singoli medici, anche senza denunziare al Magistrato Civico tutti i nomi dei singoli colpiti; dessero semplicemente in nota il quantitativo degli ammalati d' *influenza* ch' essi hanno in cura in ogni singolo quartiere.

Noi riceviamo una quantità di reclami contro alcuni medici distrettuali che non rispondono tosto all' appello dei sofferenti. Ma, come fare? Se ogni medico ha di che correre qua e là, e può appena accudire alla propria clientela, dovendosi anche in buona parte accontentare di mandare in qualche famiglia il proprio assistente! Noi davvero non sapremmo quale mezzo suggerire, ed anzi se ci venisse qualche buona idea dei nostri lettori su tale soggetto, non scevro certo d' importanza, saremmo ad accoglierla ben volentieri.

Sappiamo frattanto che la cassa distrettuale per ammalati, alla quale sono attualmente inscritte oltre 21000 persone, contando nel suo seno non meno di *un migliaio* d' infermi, ha già preso dei provvedimenti per aumentare il numero dei propri medici.

Le Società di Mutuo soccorso che hanno d' ordinario un solo medico sociale, farebbero bene pure, riteniamo, di assumerne uno o due altri — se ne trovano — almeno in via provisoria, finchè perduri l'epidemia.

In tal modo gli inconvenienti lamentati si potrebbero ovviare almeno in parte.

***

Anche nella scolaresca l' *influenza* si è diffusa su vasta scala. Nella sola scuola di Barcola vennero notificati 74 casi di influenza.

La Luogotenenza emanò ieri un decreto in forza del quale da oggi fino a nuova disposizione vengono chiuse tutte le scuole cittadine e dello Stato, nonchè le scuole private; e ciò in vista del rapido propagarsi della malattia manifestatasi fra gli scolari.

***

Fra i reclami dei felici non influenzati che riceviamo da varie parti, ce ne sono di quelli contro il *Piccolo*. E sapete perchè? Perchè il giornale perviene loro da alcuni giorni con qualche ritardo.

Sempre effetto, inevitabile, assolutamente inevitabile dell'*influenza*.

Al *Piccolo* essa è già penetrata in redazione, in amministrazione, in tipografia e tutto ciò sarebbe ancora il minor male; ma è penetrata anche fra i distributori, e ad ogni *sostituto*, come si sa, il lavoro di distribuzione riesce meno facile e più lento. Pare impossibile, ma è proprio lo umile distributore ch' è il più difficile ad essere degnamente rimpiazzato. E' lui il più *influente* tra tutti gli *influenzati*!

Elargizioni al «Pro Patria». Ci vennero rimessi f. 4.20 a favore del *Pro Patria*, raccolti in famiglia ad una cena d'addio ad un amico carissimo.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri quando escono dallo spedale, furono rimessi al sig. Dott. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio Medico del Civico Nosocomio dai sig. P. C. fior. 10, F. T. f. 5, G. M. f. 20.

Associazione medica triestina. Questa sera alle ore 7 e mezzo nella sala del Gabinetto di Minerva (via del Pesce N. 4 I p.) si terrà una conferenza scientifica: 1. Sulla miospasia multipla aritmica e sulla dermografia, con presentazione degli ammalati — dottor Marina. 2. Sull'estrazione di un corpo estraneo dal corpo vitreo mediante l'elettromagnete, con presentazione dell' ammalato — dottor Brettauer.

L'attività delle guardie municipali. Il comando delle guardie municipali ci comunica il prospetto indicante i servizi prestati dai componenti il corpo durante l' anno 1889. Oltre il solito servizio di arresti d' accattoni, di vagabondi, di cenciaiuoli, di ubriachi eccedenti; di accompagnamento di individui colpiti in rissa, di militari renitenti al controllo, di girovaghi abusivi, di ammalati rinvenuti sulle publiche vie, di ragazzi smarriti; oltre alle assistenze prestate a publici funzionari, alle dichiarazioni di contravvenzioni, alle vigilanze nei dì festivi ai civici musei, ecc. ecc., le guardie municipali dovettero prestare dei servizi straordinari in gran numero, a mo' d' esempio: alla Casa di ricovero, alle piazze, alle sedute del Consiglio, alle operazioni di leva; in linea sanitaria ispezionarono alcune stalle nel territorio, perlustrarono le vie del territorio in linea di sicurezza, assistettero il canicida di giorno e di notte; al Monte di pietà fecero la guardia in luogo del militare che era assente. In conclusione, per quei poveri diavoli l' 89 fu proprio faticoso.

Farine importate a Trieste. Il signor Girolamo Morpurgo ha publicato il prospetto delle farine importate a Trieste mediante ferrovia, dall' interno, durante l' anno testè decorso. Il prospetto divide le importazioni in quattro trimestri ed abbraccia i molini di Budapest, ungheresi di provincia, della Slavonia, della Croazia, dell' Austria inferiore, della Stiria, della Carintia e Carniola e di Gorizia, Pally e Friuli; nota pure una piccola partita importata da Treviso. La quantità complessiva dell' importazione fu di oltre 341 mila quintali, dei quali sola Gorizia ne diede oltre 92 mila.

Decesso. E' morta ieri in tarda età la signora Elena Serravallo nata Valeri, moglie al sig. Jacopo cav. Serravallo, il nestore dei farmacisti di Trieste, e madre di quell'egregia persona ch'è il dott. Vittorio Serravallo. La signora Elena era donna di gran cuore e gli ultimi tempi della sua vita furono da lei spesi interamente nell'assistere con amore grandissimo e con pazienza infinita il suo consorte, già da qualche anno sofferente da grave infermità. Ella morì improvisamente.

Oggetti rinvenuti. Furono trovati e consegnati al nostro ufficio d' amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un fazzoletto da signora, rinvenuto dal signor Davide Giuseppe in riva delle Legna. — Un guanto da bambina. — Una chiave rinvenuta vicino alla Posta. — Una grammatica francese, rinvenuta da una ragazza. — Due chiavi, rinvenute in piazza della Borsa dal signor de Mauler.

Ancora un calendario artistico. Di questi giorni abbiamo ricevuto il calendario pel 1890 stampato dallo stabilimento litografico Linassi. Il disegno, lavoro del bravo Ernesto Croci, è una fantasia di buon gusto: una sfera d'oro attraversata da un ramo di fiori, su cui posa un uccelletto; un paio di variopinte farfalle si librano nell' aria; un globo-lanterna reca il millesimo; una tabella che passa sopra la sfera reca il calendario. Il tutto è disegnato con quel garbo che tanto distingue il giovane artista ed è stampato con la solita accuratezza per cui lo stabilimento Linassi s'è acquistato la fama che meritamente gode.

Pierina Giagnoni. Sulle ultime ore della compianta artista, di cui abbiamo parlato iermattina, e sul primo suo passo nell'arte, togliamo a prestito questi cenni dal cronista del *Caffaro*:

L'ultima volta che Pierina Giagnoni recitò al Paganini, fu il giorno appresso a quello di Santo Stefano nel *Sulivan*.

Quella sera mi recai a salutarla sul palcoscenico e la trovai fisicamente assai abbattuta, con un po' di tosse, col dolor di capo.

— Ho l'*influenza*, — mi disse.

Si scherzò un pochino sul male che

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Artur Arnould) 56

Era una vendetta privata?' disse poscia — Oppure l' aggressione aveva avuto luogo nell' intento di portar via la bambina al pittore. Ma in tal caso il segreto di Emmelina era noto. Qualcuno sapeva che essa era l'amante di Renato. Il pensiero di Giovanna correva al fratello e al padre di Emmelina.

— Forse essa diceva tra sè Korniquet aveva ragione. Il signor Dyvol non ha voluto prendersela con sua figlia. Uccidendo Renato vendicava l' onore della sua famiglia, facendo scomparire la bambina, toglieva di mezzo lo scandalo.

Giovanna era immersa in questi pensieri, quando giunse al portone del palazzo; rimase alcuni momenti immobile sulla soglia, poi si fece coraggio ed entrò Tom La Ramèe, aveva il suo scrittoio presso la finestra ed egli non aveva cessato di sorvegliare chi andava e veniva nell' androne. Quando vide Giovanna si accorse subito dell'agitazione a cui essa era in preda e sorrise con aria di trionfo.

Dopo la partenza di Giovanna, Emmelina si era alzata, la poveretta era in uno stato di febrile ansietà, interrogava ad ogni istante l'orologio; andava dalla porta della camera alla finestra, sperando di vedere Giovanna nel cortile o sulle scale. Calcolava il tempo necessario per recarsi di là dal fiume, dalla balia e per ritornare; cercava mille modi per occupare il tempo, si adirava colla cameriera che era, a suo avviso troppo lenta; poscia ripensava a lei con indulgenza e bontà. Quando, dalla impazienza di queste ore che parevano secoli, il suo pensiero ritornava sulle angoscie della notte precedente, Emmelina si sentiva venir meno.

— Perchè non torna? — diceva — è segno che le disgrazie che il mio cuore presagiva sono accadute. Ah! Renato! ah! povera figlia mia!

Emmelina a questo pensiero ruppe in pianto e si nascose la fronte fra le mani; a un tratto sentì un suono di passi nel corridoio.

Emmelina corse ad aprire; era Giovanna.

— Mia figlia? Renato? — furono le prime parole che Emmelina pronunziò tendendo le braccia verso la fida Giovanna.

Questa, scorse subito l'alterazione sopravvenuta nella fisionomia della sua padrona.

— Coraggio... coraggio... signorina — disse ella facendola sedere e inginocchiandosi presso a lei.

— Perchè coraggio? — rispose Emmelina guardandola fissa in volto — parla Giovanna... tu mi apporti la notizia d'una sventura... Parla... non vedi ch'io aspetto che tu mi dica quello che è loro successo?

Giovanna non osava rispondere. Cercava le parole per cominciare ad annunziare una parte almeno della crudele verità, e non le trovava.

Emmelina le domandò:

— Emma era dalla balia?

— No — rispose Giovanna con un cenno del capo.

Emmelina fu per cadere; ma si fece forza.

— Sei stata a casa di Renato?

— Era inutile che ci andassi.

— Perchè inutile?

— Perchè non avrebbe potuto rispondermi.

— Dio! che è mai successo!

— Coraggio, signorina.

Emmelina era bianca come un lenzuolo.. colle pupille immobili guardava innanzi a se, senza vedere...

Giovanna continuò:

— Fatevi forza, signorina, sopportate il colpo che sto per recare al vostro cuore... bisogna pensare a vendicarlo... hanno tentato di assassinarlo...

— Ah! Renato! Renato! me l' hano ucciso!

— No, no; rassicuratevi; egli vive.

— Mi hanno ucciso mia figlia...

— Ma non posso dirvi altro che quello ch'io so. Il signor Renato è stato ferito questa notte con due colpi di coltello nel petto... è stato trovato nella barca privo di sensi... la culla e la bambina erano scomparse...

— Renato!... assassinato! Mia figlia... perduta! Ma chi te lo ha detto, Giovanna? parla, non mi fa morire...

— Me lo ha detto uno dei doganieri che hanno trovato il signor Renato.

Giovanna, con voce rotta dai singhiozzi, raccontò allora tutto quello che sapeva della terribile istoria. Emmelina l'ascoltava fredda e immobile come una statua. Poi, d'improvviso, si alzò:

— Ma chi è dunque — gridò come presa da furore — chi è che ha voluto ucciderlo, chi è che mi ha rapito mia figlia?

Tacete, per carità — disse Giovanna — non gridate così; vi sentiranno e vi perderete in tal modo...

— Perdermi? — rispose Emmelina — che riguardi ho più d'avere, io, adesso? L'onore... la vita... che cosa m'importano? Io consentivo a chinare la testa sotto l'errore commesso, a restar muta, a nasconder l'amor mio per non compromettere la vita di due esseri cari... i soli ch'io ami... Renato e mia figlia... Ora mi hanno ucciso Renato... mi hanno rapita mia figlia... non so più che farmi della vita... dell' onore...

— Signorina... per carità.. calmatevi. Il signor Renato non è morto... il medico ha assicurato che guarirà... La bambina è certamente viva... perchè con una tenera creatura così, nessuno se la può prendere; dunque essa vive, come il signor Renato... e voi pure dovete vivere per l'una e per l'altro.

Dovete trovare vostra figlia... e trovare anche l'assassino di suo padre... Ma bisogna sopratutto che non vi lasciate abbattere così dalla disgrazia; nessuno sa ancora nulla del legame che vi unisce al ferito di cui si parlerà tanto oggi. Qui sta la vostra forza. Intanto il signor Renato, alle interrogazioni che gli hanno fatto, non ha voluto risponder nulla: anche con una parola poteva compromettervi, ma ha taciuto. Figuratevi se non ha veduto e conosciuto quello che lo ha ferito. Se non ha voluto indicarne il nome alla giustizia, è perchè avrà avuto paura che anche solo con quella indicazione, potessero venire a scoprire tutto il resto. Aspettate dunque che guarisca e vedrete che egli saprà ben trovarla la sua Emma, e intanto anche noi senza di lui, la cercheremo e la troveremo.

(Continua)

tutti avevano, e quindi si parlò della recentente campagna d'America compiuta dalla Compagnia, dei veri trionfi da lei avuti a Buenos Ayres e a Montevideo, dei costumi e delle singolarità americane, e via dicendo. Essa si mostrava sodisfattissima del suo viaggio, e specialmente del publico americano, che andava pazzo per lei e che l'aveva fatta segno a infinite dimostrazioni di simpatia.

Parlando, si lamentava ogni tanto di quel noioso male, quasi effimero, ma che pure l'abbatteva, e le toglieva, ora, ogni forza.

— I genovesi si crederanno che io sia ancora distrutta dal viaggio; — aggiungeva in tono di celia — eppure il male mi ha preso proprio improvvisamente, e mi infastidisce molto.

Quella sera, diffatti, essa aveva fatto un vero sforzo a recitare. Il capocomico aveva già cambiato all'ultima ora lo spettacolo dando il *Sullivan* invece della *Straniera* annunciata al mattino. In compagnia Pasta, ben dieci artisti erano stati colpiti d'*influenza*, fra cui la Tessero e la Beltramo. Pasta voleva perfino chiudere il teatro, ma poi procurò di tirare innanzi con quel repertorio che poggia quasi esclusivamente sulle sue spalle e del Garzes.

Al domani Pierina Giagnoni, non reggendo più, si pose a letto, assistita dagli egregi dottori Rosciano e Cornelio Costa. In pochi giorni, l'*influenza* degenerò in polmonite e la fiera malattia, in breve distrusse quell'ancor giovane e assai delicato organismo.

***

Pierina Giagnoni era nata a Genova dall'Aindi e dalla Caracciolo, due artisti che hanno lasciato un buon nome. E' ovvio quindi che ella in famiglia trovasse le prime lezioni per non confondere la donna coll'artista e far sì che l'una non prendesse il sopravvento sull'altra.

La sua bella voce fu che, bambina, la mise all'onore del mondo artistico. Ella si fece conoscere nella parte di *Nelly* nella *Colpa vendica la colpa*. Dicevano che Giacometti aveva imaginato quei sentimenti delicatissimi di figliuola, pensando ad una piccina che come lei l'interpretasse. Sarà stata una esagerazione dei cronisti d'allora. E' certo però che la piccola Giagnoni ebbe un tale successo, che i due protagonisti del drama caldo e commovente furono dimenticati. In questa prima rappresentazione c'era Tommaso Salvini. Il vaticinio di gloria venne spontaneo sulle labbra del gran tragico per questa signorina, che era destinata a rimaner molto piccina di statura e molto grande nella celebrità.

Dopo d'allora, la Giagnoni venne educata a Milano; studiò anche musica. Ma vinse la sua arte prediletta. Per quella viaggiò tutta l'Europa e fece anche, prima colla compagnia Salvini e ultimamente con Pasta, le sue gite al di là dell'Oceano...

E dovunque potè sentirsi a ripetere che la sua voce era un incanto e la sua spontaneità un miracolo.

Vittima del mestiere. Sabato 28 dicembre, come tutti sanno, avevamo quel tempaccio indiavolato; nevischio seccantissimo con vento e freddo e per soprassello le vie convertite in una lastra di ghiaccio, sì che il transito era diventato pericoloso.

La notte di quel sabato accaddero parecchi accidenti disgraziati; uno ne toccò anche al cocchiere dell'omnibus dell'*Hotel Delorme* Stefano Sader. Ritornando col veicolo alle 11 dalla Stazione della Meridionale, nei pressi del Ponte nuovo, causa la lubricità del suolo, le ruote scivolarono e s'incastrarono nelle rotaie della ferrovia; poi, uscendone, l'omnibus ebbe a dare una forte scossa, sicché il cocchiere cadde da cassetto. Il pover'uomo, nel cadere, aveva battuto fortemente col petto sul selciato e riportava una lesione gravissima. Tuttavia non si credette, allora, che il male fosse tale da cagionare una catastrofe. Ma pur troppo, il Sader, portato all'ospedale, ad onta di tutte le cure, soccombette alle lesioni riportate.

Il Sader era il più vecchio cocchiere di omnibus d'albergo di Trieste. Era entrato presso l'impresa Cimadori già quarantacinque anni addietro e guidava dapprima l'omnibus della *Locanda Grande*, poi — come si disse — quello dell'*Hotel Delorme* fino dalla sua erezione. Quando l'impresa Cimadori cedette il suo materiale alla Tramway, il Sader rimase sul suo cassetto e passò alla società assieme al materiale. Era abilissimo nel suo mestiere e scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi incarichi, tanto vero che in un servizio nel quale si esige tanta puntualità, non ci fu mai il caso ch'egli sgarrasse di un minuto; epperciò il vecchio Stefano era generalmente stimato. Ai funerali ch'ebbero luogo ierlaltro il concorso fu assai numeroso e vi presero parte oltrechè moltissimi dei suoi colleghi il suo ex padrone, che si mostrava addoloratissimo, ed il direttore della Tramvia.

Sappiamo ancora che il signor Delorme, commosso per la disgrazia toccata al bravo cocchiere, ha dato un generoso sussidio alla desolata vedova di lui.

Importante arresto - Un pseudo americano. Una decina di giorni fa all'incirca giungeva nella nostra città e prendeva alloggio in uno dei principali nostri alberghi un giovanotto di 22 anni, il quale si qualificava per Maurizio de Stein, capitalista da San Francisco, in America.

Dopo pochi giorni durante i quali la scialò da gran signore, abbandonò l'albergo e si recò a Bogliuno, ove prese stanza nell'osteria Venturini. Al proprio servizio assunse due individui; di questi uno scappò dopo due giorni asportandogli una nota di banca da 1000 marchi e due note di banca da 100 lire italiane cadauna; il secondo abbandonò pure il servizio dopo breve tempo, ignorasi per qual causa, abbandonando i propri affetti.

Il sedicente americano, frattanto, aveva stretto amicizia con parecchie famiglie di Bogliuno e di Capodistria, e le invitava di sovente a delle escursioni in carrozza ed a piedi, pagando sempre per tutta la comitiva e facendosi credere da tutte un gran signore.

La polizia notò il contegno del forestiero e se ne insospettì, per cui, mentre si riservò di rivolgersi alle autorità di Berlino per avere informazioni (pare si fosse fiutato che il presunto americano altro non era che un berlinese) si procedette al suo arresto. Questo venne operato dal cancellista sig. Tiz. assistito dall'agente Cernetzy. la sera del 4 corr. a Bogliuno, nell'albergo suddetto.

Secondo quanto si suppone fondatamente, il pseudo sanfranciscano sarebbe certo Maurizio Rumpe, commesso di una casa di commercio di Berlino, donde sarebbe fuggito dopo aver commesso un defraudo di 20.000 marchi.

Perquisito nella persona, fu trovato in possesso di 2300 marchi.

Male improvviso. Giuseppe Claich da Capodistria, padre di tre figli, lattivendolo, venne ieri a Trieste per vendere il latte; quando fu in via delle Monache venne colto da una pleurite e non potè più proseguire. Alcune buone persone della casa N. 7 di detta via lo soccorsero come meglio poterono, poi avvertirono del caso il sig. Treves, il quale accorse sul luogo accompagnato da un medico; quindi l'ammalato, mediante lettiga fu trasportato all'ospedale.

Teatro Comunale. Perdurando la malattia del maestro Cimini che lo rende impossibilitato a dirigere, la impresa sta scritturando altro maestro direttore d'orchestra per sostituirlo provvisoriamente.

Oggi e domani riposo.

Giovedì prima rappresentazione della *Gioconda*, protagonista la signora Romilda Pantaleoni.

Politeama Rossetti. Al ballo popolare di questa notte, il terzo, non accorse un publico sì numeroso, come nei precedenti. Nonpertanto non mancò del solito brio. L'ambiente sempre il medesimo, con le solite maschere.

Fra le rarità dobbiemo notare come quella che più s'avvicinava ad un costume: tre donne *albanesi*, una delle quali elegante.

Un piccolo incidente, ma che non turbò minimamente la festa e passò quasi inosservato: un giovanotto di circa 18 anni, appena terminato un valzer, venne colto da improvviso malore e cadde, come corpo morto cade. Due giovanotti lo trasportarono fuori nell'atrio, dove, grazie alle cure prodigategli, specialmente spruzzandogli dell'aqua in viso, il giovanotto si riebbe.

Teatro Filodramatico. Teatro affollato nel pomeriggio in cui gli ormai notissimi *Fastidi de un gran omo* destarono il solito entusiasmo. Di sera, come al consueto, non un posto vacante. Se *La fia de sior Piero all'asta* non s'ebbe la accurata esecuzione che abbiamo avuta negli anni decorsi, ne è causa l'*influenza* che influisce visibilmente sugli attori, della qual cosa il publico ha tenuto conto e non ha lesinato sugli applausi.

La graziosa comediola *In pretura* ebbe un pieno successo e tenne costantemente desta l'ilarità.

Anfiteatro Fenice. Il publico che ci ha preso gusto ai drami popolari, più che non alle operette impastate su alla bell'e meglio, perchè gli attori ci si mettono con tutto impegno e non trascurano la relativa messa in scena, è accorso anche ieri numeroso ad ambedue le rappresentazioni e gli applausi non mancarono, sopratutto all'infaticabile signora Micheletti ed al bravo signor Pezzaglia.

Panorama internazionale. In questa settimana è esposta la seconda serie dell'esposizione mondiale di Parigi, la quale compendia delle vedute altrettanto interessanti quanto la prima serie. Degne di menzione la corrida dei tori, lo scià di Persia e il suo seguito ai Campi Elisi, ed altre ancora.

Pittore arrestato. Lorenzo F. di anni 34, da Trieste, alle 7 d'iermattina essendo ubriaco andava commettendo gravi eccessi in Corso. Le guardie lo condussero in prigione.

Una boccia sul capo. Nel pomeriggio d'ieri certo Antonio Pregel d'anni 39 da Gorizia, in un'osteria di via dei Montecchi, mentre giocava alle bocce trovò contesa con un individuo. Nella zuffa che ne seguì il Pregel fu dal suo avversario colpito con una boccia al capo in modo tale da riportare una grave ferita lacero contusa. Egli ebbe le prime cure alla farmacia del sig. Mizzan a S. Giacomo e quindi fu accompagnato all'ospedale.

Autoferimento di un ubriaco. Iermattina un individuo sui 35 anni, trovandosi in un'osteria di Chiarbola superiore, ubriaco, nel maneggiare imprudentemente un coltello si ferì al braccio sinistro in modo non indifferente. Alcune donne prestarono al ferito i primi soccorsi, fasciandolo alla meglio e poscia lo accompagnarono alla farmacia di San Giacomo in Monte, dove il sig. Mizzan gli prodigò le ulteriori cure.

Una sciabolata. Il lavorante fornaio Giovanni Cok, d'anni 17, abitante in via della Caserma, dovette l'altra notte recarsi all'ospedale per farsi curare una ferita da taglio alla mano sinistra. Egli narrò di avere ricevuto un colpo di sciabola da un militare, col quale era venuto a contesa.

Tentativo non riuscito. L'altra sera uno sconosciuto furfante tentava di introdursi colla violenza nell'abitazione di certa Caterina A. in via della Madonnina N. 32, primo piano. Un inquilino della casa stessa lo sorprese e lo mise in fuga.

Furto in un deposito di legnami. L'altra sera, scalando il muro di cinta, ignoti malandrini s'introdussero nel deposito di legnami al N. 74 di Roiano e penetrati nello scrittoio rubarono parecchi effetti di vestiario ed un orologio da muro, il tutto del complessivo valore di f. 49.

Ragazza... allegra derubata. Certo Giuseppe B. d'anni 26, moravo, rubò ad una ragazza... allegra un viglietto di pegno di un orologio d'argento, rappresentante il valore di f. 10. Fu arrestato.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: riso con patate s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Frittura con polenta s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout di maiale con polenta s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1136.

Ogni giorno una. Fra due *influensati*:

— Perchè in tempo d'*influensa* non avvengono mai dei fatti di sangue?

— Perchè dopo avuta l'*influensa* nessuno può essere *in-fame*.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago Privato. (Ore 8) «Sior Todaro brontolon». "«In Pretura»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Micheletti-Pezzaglia. Riposo

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 6 Credit 280.50 Staatsbahn 201 27, Lombarde 119.62 Ferma

Parigi 6. Boulevard. 87.90 95.80 538.43 Calma.

BORSA DI TRIESTE del 6. L'odierna Borsa festiva a Vienna esordiva fermissima e notavasi 326 3/4 ferrate 235 3/4 e 138 1/2. Laender 232 1/4 Alpine 110. Più tardi, su forti realizzi di due grossi speculatori e prendendo a pretesto voci di malattia di Bismarck e dello Czar si ribassava sensibilmente e la chiusa delle 12 segnava 324, Rendita 88,60, 98.95 e 101.10, ferrate 233,85 e 135, Laender 229.70, marche 57.75, Alpine 108.90. Qui pochi affari, It. nominale 93 3/8-1/2, i Turchi che notavano prima a Vienna 39.10, segnavano poi 38 50

Nel pomeriggio abbiamo la chiusa di Berlino ferma, Credit 180.40, dopo Borsa 181 (ragguaglia 326). Parigi apre fermo 87.90 la francese e 95.77 l'Italiane.

Telegrammi particolari da Vienna segnano Credit 325 1/2, Laender 231, Staatsbahn 234 1/2, Lombarde 138, Alpine 110.

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rocco.

ALESSANDRA ved. LICEN
nata Zacarich

dopo penosa malattia spirò oggi alle ore 4 ant. munita dei conforti della religione greco-Ortodossa.

Il dolentissimo nipote GIOVANNI VESELY, Capitano al Lloyd A. U. a nome di tutti i parenti assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà martedì 7 corr. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14 via Corso.

Trieste, 6 gennaio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazion. in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Si ricerca una ragazza pratica per spaccio tabacchi con cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (42)

Ricercansi portatrici di Biancheria. Stabilimento Hartmann. Corso 2. (1568)

Ricercasi socio con 3000 fiorini. Offerte non anonime poste restante «Industria» (43)

Ricercasi ragazzo pratico per drogheria. Indirizzo «Piccolo» (51)

Ricercasi ragazzo per tappezziere. Lavoratorio Delpin, Torrente 32, stralcio finissimo fornimento seta, sofà dormire diverse altre tappezzarie (50)

Ricercasi ragazzo barbiere. Malcanton 9. (56)

Ricercansi fiasche vuote chianti. Indirizzo al »Piccolo« (32)

Cercasi osteria in affitto o spaccio vini con utensili. Vertelli, posta restante. (58)

Giovane con ottime referenze desidera far carriera, cerca perciò posto come sotto magazziniere in qualche casa commerciale. Offerte ferme in posta sotto »Vittorio« (45)

Un giovane signore solido, cerca una stanza ammobiliata presso una grande distinta cattolica famiglia, preferibilmente con piano. Offerte sotto «Famiglia distinta» al «Piccolo» (44)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al »Piccolo» (1436)

Ragazze apprendiste per la stiratura ricercansi. Stabilimento Hartmann Corso 2. (1547)

Ragazze sarte da donna trovano lavoro Indirizzo al «Piccolo» (53)

Praticante trova pronto collocamento presso Ditta primaria di qui. Offerte sotto «Z. N. 27» all'amministrazione del »Piccolo« (48)

Si antecipa denari sopra qualunque merce assumendone anche la vendita per stabiliti. Indirizzo al giornale (1559)

Stiratrici ricercansi. Stabilimento Hartmann. Corso 2. (1568)

Conduttore con buona clientela, cauzione 300 fiorini, chiede osteria. Pasqualini, posta restante (59)

Occupa gratuitamente la Società Camerieri personale di servizio e raccomanda ai signori principali ottima servitù. Via Campanile N. 1. I piano. (57)

Due signorine distintissima famiglia desiderano occuparsi quali governanti pel Cairo. Lettere «Piccolo» «Cairo». (12)

D'affittare in Corso due stanze ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (1512)

Diverse mobiglie da vendere. Esclusi i mercanti. Indirizzo al «Piccolo» (46)

Quadri antichi, mobiglie da vendere. Chiozza 19. (55)

ELENA SERRAVALLO
nata VALERI

spirò quest'oggi dopo brevissima malattia.

Il marito **cav. Jacopo**, il figlio **Dr. Vittorio**, il genero **Dr. Tullio cav. Minelli**, nonchè i nipoti, desolatissimi, ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Gennaio 1890.

Si prega di considerare il presente annunzio quale partecipazione diretta.

Gioconda. Devo parlarvi; fattemi segno se domani vi posso attendere come Sabato, a l'ora istessa. (60)

Ettore. Ringrazio per i osti splendidi. P. R. (54)

Per adolescenti Lezione danza oggi ore 6. Chiozza 5 (1567)

I Balli di salone apprendesi perfettamente in 11 lezioni da Modugno, Morterra, Dallatorre Chiozza 5. Giornalmente ore 12 1/2 istruzione. (1562)

Sala Torrente 16. Lezioni danza giornalmente. Affittasi per Club (1570)

Per fotografia Lastre all'emulsione normali e rapide. Deposito Piazza Borsa 5, II piano. (41)

Marsala «Virgin» garantito a f. 1 il litro smercia la prima distilleria triestina di liquori. Via Solitario prolungato. S. Pollak (61)

Cognac genuino garantito di vino a f. 2 il litro smercia la prima distilleria triestina di liquori ad uso francese. Via Solitario prolungato S. Pollack. (61)

Ufficio verifica di tutte estrazioni Zoldan. Corso 37 (52)

Articiocchi pomidoro 10, capponi, banan Via San Giovanni. Polli figlio (10)

Il Mercurio Via Nuova 20 è uscito colle estrazioni Credit, Vienna, 1854, Croce Rossa, Bevilacqua, Meiningen, Brunswick, Danubio, Trieste, Venezia, Milano, Lubiana. Egiziano, Panama, Suez, Lotteria Beneficenza. Fondiario Istriano e Austriaco, Demaniali, Rodolfo 4 3/4, Vienna 1857, 1874, Graz. Un numero soldi 6. Un sumo fior. 2. Calendario, Prontuario con tutti Lotti Turchi e Bevilacqua finora estratti, soldi 50. (50)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande (161)

Preservative e calmanti da tosse, premiate Pastiglie Franzoni. Farmacia Franzoni, via S. Nicolò 13 (1521)

Estrazione 7 corrente. Promesse Boden-credit fior. 1.50. Estrazione 8 corrente Viglietti Asilo Studenti, 2000 vincite soldi 10, 8 viglietti fior. 3 presso Alessandro Levi (1574)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis (1590)

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis (1590)

S cura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 40. 4643

Farmacie Serravallo, Suttina, Leitemburg, Ravasini vendono efficacissime pastiglie Piccoli, di Catrame. Ottimo rimedio contro tosse, raucedine malattie gola, bronchi polmoni. Scatola 25 soldi. (1736)

PROMESSE

Tibisco . . . . . f. 2.50
15 Gennaio - Vincita f. 100.000

Banca Ipotecaria f. 2.—
25 Gennaio - Vincita f. 50.000

Viglietti Lotteria Studenti 8 gennaio a soldi 50.

Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio.
Tutte assieme soltanto fiorini 12.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Il Cancello di Mediazioni
per operazioni presso il Civico Monte di Pietà
VIA MADONNINA N. 2
oltre alle operazioni di mediazione, dà
qualsivoglia sovvenzione
sopra effetti preziosi e non preziosi
a condizioni modicissime

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % " " 3 a 6 "
Bancogiro 2¼ %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % " " " " 100 " " 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3 % e annuo int. scalare del 6 %

Chi è
in dubbio
non sapendo quale dei molti rimedi annunciati convenga meglio al suo male, scriva subito una cartolina postale alla casa editrice Richter in Lipsia e chieda il libro illustrato: „L'amico degli ammalati." Le lettere di ringraziamento in esso riprodotte provano come migliaja di persone, seguendo i buoni consigli del libriccino, abbiano non solo risparmiato delle spese inutili, ma ottenuto altresì bentosto la sospirata guarigione. — L'invio del libro ha luogo senza spese.

FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.

BANCONOTE 3% annuo int. verso preav. 4 giorni
3¼ % » » » » 8 »
3½ % » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 17 novembre 21 novembre e 13 dicembre a seconda del rispettivo preavviso

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼ % » » » » 3 mesi
2½ % » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.
Mediante apertuta di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste 13 novembre 1889

Così belli, lunghi capelli
si ottengono soltanto usando la mia eccellente i. r. esclus. priv.
Pomata-Reseda
la quale adoperandola regolarmente ha anche la virtù di far crescere completamente i capelli anche nelle parti calve del capo, capelli canuti e rossicci acquistano un colore scuro; essa rinforza in maniera meravigliosa il terreno capilare allontana completamente ogni sorta di sviluppo scaglioso in pochi giorni, impedisce in pochissimo tempo e per sempre la caduta dei capelli, dà ai capelli uno splendore naturale, e questi diventano
ONDEGGIANTI
e sono preservati dall'incanutire sino alla più tarda età. — Per il suo profumo molto piacevole e la splendida confezione forma altresì un adornamento per qualsiasi Toilettes.

Prezzo di un vaso compresa l'istruzione (in 7 lingue) fior. 1.50 con spedizione postale fior. 1.60.

Rivenditori godono sconto considerevole. Fabrica e Deposito centrale principale di Spedizione all'ingrosso e al minuto

CARLO POLT
Profumiere e possessore di diversi i. r. privilegi a Vienna.

8. Bezirk Iosefstadt, Iosefstädterstrasse N. 32 dove sono da dirigersi tutte le commissioni delle Provincie, previo invio del denaro o verso rivalsa.

Genuina e non falsificata si riceve anche a Trieste presso **Carlo Zanetti**, farmacista, Via Nuova N.o 27 a Fiume presso **Giovanni Prodam**, farmacista